



Decreto Dirigenziale n. 27 del 18/03/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

DITTA REGGIA CAVE SUD S.R.L. PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE NELLA CAVA DI CALCARE SITA NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) ALLA LOCALITA' FOSSA A RAMMA, AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N. 54 DEL 13.12.1985 E S. M. E I.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Reggia Cave Sud S.r.l. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n.2549 del 01.08.2003 è stata autorizzata, ai sensi dell'art.36 della L.R.54/1985 e s.m.i., alla prosecuzione della coltivazione e del recupero ambientale della cava di calcare sita in località "Fossa a Ramma" nel comune di San Felice a Cancelli (CE), su terreni di proprietà individuati in Catasto Terreni del Comune di San Felice a Cancelli al foglio di mappa n.8 part.IIIa n.13 ed al foglio di mappa n.9 part.IIIe n.20 (ex 14), n.21 (ex 13) e n.22 (ex 12) per una superficie complessiva di 300.000mq;
- in data 18 novembre 2010 è intervenuta la scadenza del predetto Decreto di autorizzazione n.2549/2003;
- il progetto autorizzato con D.D. n.2549 del 01.08.2003 è quello allegato alla istanza di prosecuzione ex art.36 della L.R. 54/85, come modificato ed integrato dagli elaborati progettuali depositati al Settore Provinciale Genio Civile di Caserta in data 25.06.1998 prot. n.8048, ai sensi della L.R. n.17 del 13.04.1995;
- il progetto autorizzato prevede la realizzazione di n.14 gradoni, da quota 340m s.l.m. a quota 80m s.l.m. caratterizzati da pedate di 10m e da alzate di 20m con pendenze di 70°, e del piazzale di coltivazione, posto a quota 65m s.l.m., nonché interventi di ricomposizione ambientale del fronte e del piazzale di cava con la posa in opera di terreno vegetale, per uno spessore non inferiore a 120cm, e la piantumazione, inizialmente, di specie vegetali erbacee ed arbustive pioniere e, successivamente, di specie autoctone quali l'olivo;
- ai fini dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.2549/2003 sono stati resi i seguenti pareri, come riportati nel menzionato Decreto:
 - nulla osta, ai fini idrogeologici, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. n.8317 del 17.11.1986 relativo a parte delle part.IIIe n.12, 13, 14 del foglio di mappa n.9 per una superficie di 36.000mq;
 - nulla osta, ai fini idrogeologici, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. n.635 del 06.02.1989 relativo part.IIIe n.12, 13, 14 del foglio di mappa n.9 per una superficie di 36.000mq;
 - nulla osta, ai fini idrogeologici, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste prot. n.922 del 17.02.1993 relativo a parte delle part.IIIe n.12, 13, 14 del foglio di mappa n.9 per una superficie di 53.000mq;
 - nulla osta a sanatoria, ai fini idrogeologici, dell'Amministrazione Provinciale di Caserta prot. n.4476 del 15.05.2003 relativo a parte delle part.IIIe n.22 (ex 12), 21 (ex 13), 20 (ex 14) del foglio di mappa n.9 per una superficie di 12.560mq;
 - nulla osta, ai fini idrogeologici, dell'Amministrazione Provinciale di Caserta prot. n.4476 del 15.05.2003 relativo a parte delle part.IIIe n.22 (ex 12), 21 (ex 13), 20 (ex 14) del foglio di mappa n.9 e parte della part.IIIa n.13 del foglio di mappa 8, per una superficie di 158.851mq;
 - nulla osta della Soprintendenza Archeologica di Napoli e Caserta prot. n.19387 del 03.09.1986;
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato la definitiva istituzione dell'Ente Parco Regionale del Partenio, ai sensi e per gli effetti della L.R. n.33 del 01.09.1993 e ss.mm.ii., nel cui territorio di competenza ricade la dorsale collinare carbonatica di Monte S. Angelo Palomba, sul cui versante meridionale insiste il sito estrattivo *de quo*;
- la perimetrazione del Parco, pubblicata sul B.U.R.C. Numero Speciale del 27 maggio 2004, prevede la "zona A – Area di Riserva Integrale", la "zona B – Area di Riserva Generale", la "zona C – Area di Riserva Controllata" disciplinate dalle "Norme Generali di Salvaguardia" del Parco;
- dalla planimetria del Foglio 2 del Quadro d'Unione dei Fogli in scala 1:25.000 risulta che l'area di interesse ricade, per una porzione superiore, nella "zona B" e, per la porzione inferiore, nella "zona C";
- le Norme Generali di Salvaguardia del Parco Regionale del Partenio, pubblicate sul B.U.R.C. del 27 maggio 2004, al punto 2.0.1 "Tutela dell'Ambiente: Cave e discariche" dispongono che *"La coltivazione in atto delle cave è ammessa provvisoriamente ai sensi dell'art. 36, comma 6, L.R. 17/95 con le procedure ivi previste entro i limiti del perimetro oggetto della denuncia di esercizio ed in regola con tutte le prescrizioni previste dalla legislazione vigente. Nelle zone "A" e "B" le cave in esercizio saranno comunque chiuse entro tre anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto*

istitutivo del Parco.”;

- alla luce delle predette disposizioni, con nota prot. n.276591 del 01.04.2005, lo scrivente Settore ha chiesto alla Reggia Cave Sud S.r.l. di adeguare il progetto di prosecuzione dell'attività di coltivazione e ricomposizione ambientale alle limitazioni imposte dalle Norme Generali di Salvaguardia del Parco Regionale del Partenio;
- in riscontro alla predetta richiesta la Reggia Cave Sud S.r.l., con nota acquisita al protocollo del Settore al n.959885 del 21.11.2005, ha depositato gli elaborati tecnici costituenti *l'Adeguamento del progetto autorizzato con Decreto n.2549/2003 alle misure di salvaguardia del Parco Regionale del Partenio*;
- la menzionata documentazione progettuale è costituita da:
 - a. Relazione tecnica;
 - b. Planimetria a curve di livello. Stato attuale al 05.11.2005 – All.1;
 - c. Adeguamento del progetto in Zona “C”. Planimetria a curve di livello dello stato finale – All.2;
 - d. Confronto tra sezioni dello stato finale del progetto e dell'adeguamento – All.3a;
 - e. Confronto tra sezioni dello stato finale del progetto e dell'adeguamento – All.3b;
 - f. Confronto tra sezioni dello stato finale del progetto e dell'adeguamento – All.3c;
 - g. Confronto tra sezioni dello stato finale del progetto e dell'adeguamento – All.3d;
 - h. Adeguamento del progetto in Zona “C”. Planimetria a curve di livello dopo gli interventi di ristrutturazione ambientale – All.4;
 - i. Adeguamento del progetto in Zona “C”. Sezione tipo di rilascio del gradone e interventi di ristrutturazione ambientale – All.5;
- tale proposta di adeguamento non modifica sostanzialmente il progetto già autorizzato con D.D. 2549/2003 e prevede interventi di coltivazione e di ricomposizione ambientale per la realizzazione dei n.7 gradoni ricadenti nella zona “C”, distribuiti tra quota 194m s.l.m. (quota pedata 1° gradone dall'alto) e quota 80m s.l.m. (quota pedata 7° gradone), aventi ognuno scarpate alte circa 20m e pedate larghe tra 10m e 15m, con il piazzale di cava posto alla quota finale di 65m s.l.m.;
- con nota acquisita al protocollo di questo Settore al n.667985 del 05 agosto 2010, la Reggia Cave Sud S.r.l. ha trasmesso un'istanza di proroga per le attività estrattive assentite con D.D. n.2549/2003 vista la imminente scadenza dello stesso a far data dal 18 novembre 2010;
- in riscontro alla richiesta di questo Settore prot. n.676350 del 10 agosto 2010, la Reggia Cave Sud S.r.l. ha prodotto una planimetria con rilievo aggiornato dello stato dei luoghi del sito di cava *de quo*, acquisita al protocollo n.713683 del 02.09.2010;
- in data 29 settembre 2010, funzionari del Settore hanno eseguito un sopralluogo di accertamento dello stato dei luoghi e di verifica del rilievo prodotto, anche se con la sola osservazione, il cui esito è stato verbalizzato nel verbale di sopralluogo N.41/2010;

Rilevato che:

- l'attuale stato dei luoghi del sito estrattivo in parola, come risulta dalla planimetria del rilievo aggiornato prot. n.713683 del 02.09.2010 e come emerso dall'accertamento in sede di sopralluogo del 29 settembre 2010, si presenta con un piazzale dalla morfologia articolata, le cui quote si attestano intorno ai 65m s.l.m. a meno di una ridotta zona depressa a quota 58m s.l.m., e con un fronte di cava che può essere distinto in:
 1. una porzione superiore, ricadente nella “zona B” della perimetrazione del Parco Regionale del Partenio ed altimetricamente posta tra le quote di circa 340m s.l.m. e 270m s.l.m., che risulta interessata non da recenti attività di estrazione ma piuttosto da interventi di recupero, con piantumazione di piante di olivo ed essenze erbacee nonché opere di ingegneria naturalistica, e da un rinverdimento spontaneo ad opera di vegetazione erbacea ed arbustiva;
 2. una porzione inferiore, ricadente nella “zona C” della perimetrazione del Parco Regionale del Partenio e che si distribuisce tra le quote all'incirca di 200m s.l.m. e 60m s.l.m. (corrispondente quest'ultima al piazzale di cava), in cui si apre il fronte in coltivazione caratterizzato da un assetto morfologico articolato con gradoni di lavorazione a luoghi continui ed a luoghi accennati;
 3. una porzione di raccordo tra le due aree predette, posta tra le quote di 270m s.l.m. e 200m s.l.m. circa, che corrisponde alla fascia in cui si individua il limite tra la “zona B” e la “zona C” della perimetrazione del Parco Regionale del Partenio e che si articola in aree non interessate da

- pregressa attività estrattiva - a meno delle rampe che si aprono sul fianco sinistro guardando la cava - ed in aree caratterizzate da un accennato gradone con scarpate alte anche una ventina di metri – lato destro guardando la cava;
- il citato limite tra “zona B” e “zona C” del Parco è stato materializzato in cava, come accertato in sede di sopralluogo del 29.09.2010 e annotato nel relativo verbale N.41/2010;
 - all'attualità il progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato con Decreto n.2549/2003 non è stato completato;
 - la Reggia Cave Sud S.r.l., nel formulare l'istanza di proroga di cui in premessa, ha sottolineato che le attività estrattive di cui al Decreto n.2549/2003 sono rimaste interdette, per cause non imputabili alla Ditta, per un periodo complessivo di 698 giorni evidenziando che:
 - a seguito di provvedimento cautelare del 4 giugno 2008, disposto dalla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (CE) nell'ambito del procedimento penale n.6152/05 RGNR, il sito di cava *de quo* è stato sottoposto a sequestro;
 - con sentenza n.291/10 del 3 maggio 2010 il Giudice delle Indagini Preliminari (G.I.P.) del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) ha assolto l'esercente da tutti i reati ascrittigli, disponendo il dissequestro della cava in parola;
 - con verbale di dissequestro del 24 febbraio 2010 il Comando Provinciale di Caserta del Corpo Forestale dello Stato ha dato attuazione al dispositivo della predetta sentenza emessa dal G.I.P.;
 - la Reggia Cave Sud S.r.l., con ulteriore nota acquisita al protocollo del Settore al n.1039541 del 31.12.2010, ad integrazione e chiarimento di quanto già esposto nella pregressa corrispondenza, ha depositato *“il calcolo dei volumi ancora estraibili all'interno della zona C del parco nel rispetto del progetto restrittivo rimesso all'attenzione dell'amministrazione regionale”*;
 - dal predetto *calcolo dei volumi ancora estraibili* risulta che nell'ambito del progetto ricadente limitatamente alla zona C del Parco residuano 1.100.000mc di materiale calcareo da scavare;
 - con la citata nota prot. n.1039541 del 31.12.2010 la Ditta proponente ha, altresì, evidenziato i quantitativi medi annui di materiale scavato nel periodo compreso tra il 1997 ed il 2008, variabili in base al mezzo di scavo utilizzato;

Rilevato altresì che:

- con nota prot. n.9592267 del 30.11.2010, lo scrivente Settore ha chiesto alla Reggia Cave Sud S.r.l. di depositare gli atti progettuali recanti l'adeguamento alle prescrizioni disposte dalle Norme Generali di Salvaguardia del Parco Regionale del Partenio sovrapposti al rilievo aggiornato dello stato dei luoghi del sito di cava *de quo*;
- in riscontro a quanto chiesto dal Settore, la Reggia Cave Sud S.r.l., con nota del 06.12.2010, acquisita al protocollo del Settore al n.983005 del 09.12.2010, ha depositato gli elaborati progettuali come di seguito elencati:
 - a. Relazione tecnica con Computo Metrico Estimativo allegato;
 - b. Planimetria rappresentativa dello stato dei luoghi anno 2010;
 - c. Planimetria progetto inoltrato nel 2005;
 - d. Sovrapposizione Planimetria stato dei luoghi 2010 con Planimetria progetto inoltrato nel 2005;
 - e. Sovrapposizione sezioni progetto 2005 – stato dei luoghi 2010. Sezione 1 – Sezione 3;
 - f. Sovrapposizione sezioni progetto 2005 – stato dei luoghi 2010. Sezione 4 – Sezione 5;
- con la medesima nota n.9592267 del 30.11.2010, lo scrivente Settore ha chiesto anche di trasmettere un Certificato di Destinazione Urbanistica **recante il regime vincolistico** che grava sull'area di interesse, rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Felice a Cancelli;
- in riscontro, la Reggia Cave Sud S.r.l., con nota del 10.12.2010 acquisita al protocollo del Settore al n.993233 del 13.12.2010, ha depositato il Certificato di Destinazione Urbanistica n.125/2010 **rilasciato in data 01.12.2010** dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Felice a Cancelli (CE) relativamente ai terreni individuati in catasto al foglio di mappa n.9, part.IIe n.20 – 21 – 22 ed al foglio di mappa n.8, part.IIa n.13;
- dal predetto Certificato di Destinazione Urbanistica n.125/2010 risulta che le aree di interesse ricadenti nel perimetro di cava assentito con Decreto n. 2549/2003 sono gravate da vincoli e prescrizioni come di seguito indicato:
 - A. Strumento Urbanistico Comunale**

- **Foglio n.9 part.IIa 22** (per il 15% circa) e **Foglio n.8 part.IIa 13** (per il 75% circa) “Zona E1 agricola di tutela”;
- **Foglio n.9 part.IIa 20** (per il 35% circa) – **part.IIa 21** (per il 18%) - **part.IIa 22** (per il 75%) e **Foglio n.8 part.IIa 13** (per il 25% circa) “Zona F6 Parco delle cave e di protezione dei pendii”;
- **Foglio n.9 part.IIa 21** (per l'82% circa) - **part.IIa 22** (per il 10% circa) “Zona D2 industrie e/o complessi produttivi esistenti”;
- B.** le aree di interesse **non sono gravate dalla perimetrazione** di cui al comma 2 dell'art. 1bis della L. 428/1993 sostituita dalla **L. 353/2000 (Vincolo per il Catasto Incendi Boschivi)**;
- C.** le aree di interesse **rientrano nella fascia di vincolo idrogeologico** di cui al **R.D. 3267/23**, ed all'**art.23 L.R.11/1996**;
- D.** **rientrano nella fascia del Parco Regionale del Partenio i mappali 22 – (21 in parte)**;
- E.** **rientrano nella fascia a rischio frane dell'Autorità di Bacino nord Occidentale i mappali** (vista la delibera dell'Autorità di Bacino Nord occ. n.169 del 17 dicembre 2008):
 - **13:** R1, R2, R3;
 - **20 e 21:** (R3, R4) in parte;
 - **22:** (R2, R3, R4) in parte;
- F.** **il mappale 13 rientra in piccolissima parte nella fascia a rischio frane Ordinanza 2787 del 21/05/1998 e s.m.i.;**

CONSIDERATO che:

- il combinato disposto di cui agli articoli 6 e 9 della L.R. n.54 del 13.12.1985 e s.m.i. impone l'esecuzione degli interventi di ricomposizione ambientale, di norma contestualmente alla coltivazione, nelle aree in cui si svolge l'attività di cava, tendenti ad un riassetto ordinato dei luoghi ed alla salvaguardia dell'ambiente naturale;
- le Norme Generali di Salvaguardia del Parco Regionale del Partenio, pubblicate sul B.U.R.C. del 27 maggio 2004, al punto 2.0.1 “Tutela dell'Ambiente: Cave e discariche” dispongono che “*La coltivazione in atto delle cave è ammessa provvisoriamente ai sensi dell'art. 36, comma 6, L.R. 17/95 con le procedure ivi previste entro i limiti del perimetro oggetto della denuncia di esercizio ed in regola con tutte le prescrizioni previste dalla legislazione vigente. Nelle zone “A” e “B” le cave in esercizio saranno comunque chiuse entro tre anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'atto istitutivo del Parco.*”;
- l'istituzione del Parco Regionale del Partenio impone sull'area ricadente nella perimetrazione del Parco anche il vincolo paesaggistico di cui all'art.142 comma 1 lettera f) del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., sebbene lo stesso non risulti dal certificato di destinazione Urbanistica n.125/2010;
- relativamente alla perimetrazione per il Rischio Frane del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della competente Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, con Delibera di Comitato Istituzionale n.384 del 29.11.2010 è stato adottato il “Progetto di Aggiornamento e Manutenzione del Piano di Assetto Idrogeologico” con la denominazione “**Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico**”;
- le prescrizioni di Piano sono diventate esecutive a far data dalla pubblicazione della predetta Delibera n.384/2010 avvenuta sul B.U.R.C. n.82 del 20.12.2010;
- nella perimetrazione per il Rischio Frane del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico attualmente vigente il sito di cava de quo risulta interessato solo parzialmente da livelli R2 (Rischio medio), R3 (Rischio elevato), R4 (Rischio molto elevato) ed è individuato con la dicitura “*area di cava in cui il livello di pericolosità è associato a fenomeni di dissesto idrogeologico generati nelle porzioni di versante poste a monte o ad episodi di esondazione di alvei*”;
- pertanto, ai fini del Rischio Idrogeologico ci si deve riferire alla perimetrazione vigente come adottata con Delibera di Comitato Istituzionale n.384/2010 e non quanto riportato nel Certificato di Destinazione Urbanistica n.125/2010, rilasciato dal comune di San Felice a Cancelli in data (01.12.2010) antecedente alla entrata in vigore del menzionato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (20.12.2010);

RILEVATO che:

- l'art. 36 della L.R. 54/1985 e s.m.i. al comma 5 prevede che *“nelle aree sottoposte a vincoli paesaggistici, idrogeologici ed archeologici, derivanti da leggi nazionali o regionali e già oggetto di coltivazioni alla data di apposizione degli stessi l'attività estrattiva può essere proseguita nei limiti delle superfici oggetto di legittima coltivazione e, comunque, entro i limiti delle particelle ovvero della superficie già oggetto di coltivazione”*;
- con riferimento al vincolo paesaggistico gravante sull'area di interesse in virtù dell'istituto Parco Regionale del Partenio, ai sensi e per gli effetti dell'art.142 comma 1 lettera f) del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., la sentenza delle sezioni unite della Corte di cassazione 7 marzo 1992, affrontando il problema delle norme transitorie nel caso di vincoli sopraggiunti, distingue tra lavori autorizzati ma non ancora iniziati e lavori autorizzati e già iniziati precisando che nel secondo caso il sopravvenire del vincolo non comporta *ipso iure* l'illiceità della prosecuzione delle attività;
- con riferimento alla vigente perimetrazione del Rischio Frane di cui al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della competente Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, le relative Norme di Attuazione, all'art 34 “Disciplina delle attività estrattive” dispongono che *“Per le attività estrattive già esistenti individuate nel PAI con la dicitura “area di cava in cui il livello di pericolosità è associato a fenomeni di dissesto idrogeologico generati nelle porzioni di versante poste a monte o ad episodi di esondazione di alvei” con diversi livelli di rischio idraulico e/o idrogeologico, ai sensi dell'art.1 comma 5bis della L.267/98, le necessarie verifiche sono deputate ai Settori Provinciali del Genio Civile, competenti in materia di attività estrattive, secondo quanto disposto dall'art. 118 del D.P.R. n.128 del 9 aprile 1959”*;
- il progetto presentato dalla Reggia Cave Sud S.r.l., limitatamente alla zona C, risulta ancora realizzabile visto l'attuale stato dei luoghi;

PRESO ATTO che:

- la Reggia Cave Sud S.r.l. ha stipulato atto di convenzione con il Comune di San Felice a Cancelli repertorio n.120 del 30.03.2001, ai sensi dell'art.18 della L.R. 54/1985 e s.m.i.;
- gli elaborati tecnici costituenti l'*Adeguamento del progetto autorizzato con Decreto n.2549/2003 alle misure di salvaguardia del Parco Regionale del Partenio*, depositato allo scrivente Settore al prot. n.959885 del 21.11.2005, sono stati trasmessi anche al Parco Regionale del Partenio con nota del 25.01.2006;
- la Reggia Cave Sud S.r.l. resta impegnata alla ricomposizione ambientale dell'intero sito di cava, anche per la porzione ricadente nella zona B del Parco Regionale del Partenio, per la quale dovrà essere presentato adeguato progetto di recupero;
- la Reggia Cave Sud S.r.l. con nota acquisita al prot. n.1051939 del 20.12.2006 ha formulato istanza ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano regionale delle attività Estrattive (P.R.A.E.) per un *“programma di riqualificazione territoriale”* dell'intero sito estrattivo *de quo* ricadente in Area di Crisi come perimetrata dal P.R.A.E.;
- il parere n.11591 del 16.12.2002 dell'Avvocatura Regionale ha ribadito che l'istituto della proroga *“non costituisce una modificazione sostanziale del rapporto”*, ma *“ha per effetto soltanto l'estendimento del termine di durata dell'atto o del rapporto”*;

VISTO IL D.P.R. n. 128 del 09/08/1959;**VISTA LA L.R. 54/1985;****VISTA LA L.R. 17/1995;****VISTA LA DELIBERA di G.R. di Delega n.3153 del 12/05/1995;****VISTO IL D.Lgs. n.624 del 25/11/1996;****VISTO IL D.Lgs. n.165/2001;****VISTA LA L.R. 16/2002;****VISTO IL Parere dell'Avvocatura Regionale n.11591 del 16.12.2002****VISTA LA Direttiva prot. n.328327 del 15.04.2010 del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave Torbiere Acque Minerali e Termali**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare, ai sensi dell'art.12 della L.R. 54/85 e s.m.i., il termine di scadenza dell'autorizzazione di cui al Decreto n.2549/2003 per il completamento degli interventi di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita in comune di San Felice a Cancelli alla loc. "Fossa a Ramma" – esercita dalla Reggia Cave Sud S.r.l. con sede legale in San Felice a Cancelli (CE) alla strada Provinciale Cancelli Cicciano - limitatamente alla porzione ricadente nella zona C del Parco Regionale del Partenio, individuata al Catasto Terreni al foglio di mappa n.9 part.lla n.20, 21, 22parte;
2. che la documentazione relativa al progetto, facente parte integrante del presente decreto, è costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione Tecnica con Computo Metrico Estimativo	prot.983005 del 09.12.2010
2. Relazione di progetto	prot.959885 del 21.11.2005
3. Planimetria rappresentativa dello stato dei luoghi anno 2010	prot.983005 del 09.12.2010
4. Planimetria progetto inoltrato 2005	prot.983005 del 09.12.2010
5. Sovrapposizione Planimetria stato dei luoghi 2010 con Planimetria progetto inoltrato 2005	prot.983005 del 09.12.2010
6. Sovrapposizione sezioni progetto 2005 – stato dei luoghi 2010 sezione 1 – sezione 3	prot.983005 del 09.12.2010
7. Sovrapposizione sezioni progetto 2005 – stato dei luoghi 2010 sezione 4 – sezione 5	prot.983005 del 09.12.2010
8. Planimetria a curve di livello dello stato finale	prot.959885 del 21.11.2005
9. Planimetria a curve di livello dopo gli interventi di ristrutturazione ambientale	prot.959885 del 21.11.2005
10. Sezione tipo di rilascio del gradone e interventi di ristrutturazione ambientale	prot.959885 del 21.11.2005
3. che le attività connesse all'attuazione del progetto, compreso il completo recupero delle aree ricadenti nella zona C, si concludano entro il 31.12.2013, fermo restando che l'efficacia del presente decreto cesserà al momento dell'eventuale rilascio del nuovo provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'art. 27 delle N.d.A. del P.R.A.E., del programma di riqualificazione territoriale allegato alla specifica istanza prot. n.1051939 del 20.12.2006 trasmessa dalla ditta esercente;
4. che la Reggia Cave Sud S.r.l., entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento pena l'automatica decadenza, trasmetta l'aggiornamento della polizza fidejussoria assicurativa – di cui nelle more è intervenuta la scadenza - per gli interventi di recupero ambientale, di importo pari a € 324.550 corrispondente al 60% di quello del piano economico finanziario di cui al punto 1. della documentazione progettuale, ai sensi dell'art.6 della L.R. 54/85 e s.m.i. e rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in possesso dei requisiti di cui al D.Lgs.209/05 "*Codice delle assicurazioni private*" come previsto dalla Direttiva prot. n.328327 del 15.04.2010 del Settore Ricerca e Valorizzazione di cave Torbiere Acque Minerali e Termali;
5. che la Reggia Cave Sud S.r.l. trasmetta, subito dopo la notifica del presente provvedimento, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n.624/1996 e s.m.i.;
6. che la Reggia Cave Sud S.r.l. trasmetta annualmente la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art.52del D.Lgs. n.624/1996 e s.m.i.;
7. che la Reggia Cave Sud S.r.l. resta impegnata al pagamento, entro il 31 dicembre di ogni anno, del contributo dovuto al Comune, previsto dall'art.18 della L.R. 54/85 e s.m.i., e del contributo regionale, ai sensi dell' art.17 della L.R. 15/2005;
8. che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dalla vigente normativa di settore;

9. che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dalla vigente normativa di settore art.13 della L.R. 54/1985 e s.m.i.;

Il presente Decreto viene inviato:

■ **in via telematica:**

- * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche, per conoscenza;
- * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12, per conoscenza;
- * al Settore Tutela Ambientale e Disinquinamento, per conoscenza;
- * al Settore Tecnico Amministrativa Provinciale delle Foreste, per conoscenza;
- * al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
- * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;

■ **in forma cartacea:**

- * alla Ditta Reggia Cave Sud S.r.l. con sede legale in Strada Provinciale Cannello - Cicciano nel Comune di San Felice a Cannello (CE), per notifica;
- * al Sindaco del Comune di San Felice a Cannello (CE), per notifica e competenza;
- * all'Amministrazione Provinciale di Caserta, per conoscenza;
- * all'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, per conoscenza;
- * alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per conoscenza;
- * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Caserta e Benevento, per conoscenza;
- * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio delle province di Caserta e Benevento, per conoscenza;
- * all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
- * all'A.S.L. CE - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
- * al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
- * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
- * alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto